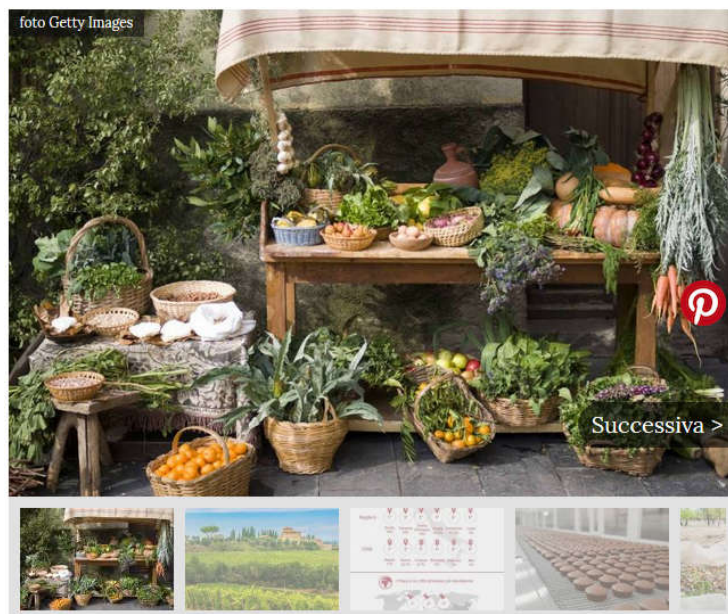


Dalla cultura del territorio al viaggio esperienziale, Toscana ed Emilia Romagna le regioni più cercate

Presentato il Rapporto sul Turismo enogastronomico italiano 2019

di Fabrizio Milanesi, 28 Gennaio 2019

[Facebook](#) [Condividi](#) [Flip](#)



Non dimenticare l'arte nel cassetto

DONA ORA

Cibo, identità, cultura, scoperta: cos'è un territorio se non la somma di queste peculiarità. Che **il cibo animi da sempre la nostra identità** non lo scopriamo certo ora, ma che sia diventato uno dei principali motivi che muovono al viaggio è una realtà tutta nuova. A reggere la tesi non è solo una generica e attenta osservazione della realtà, anche se forse potrebbe bastare, ma **una ricerca scientifica raffinata**, che oggi è stata presentata a stampa e pubblico nella sede del Touring Club Italiano. Si tratta del

Rapporto sul Turismo enogastronomico italiano, la più completa e autorevole ricerca sul settore che restituisce un **quadro dettagliato di questo segmento turistico** e ne delinea le **principali tendenze** dal punto di vista della **domanda e dell'offerta**.

Questa seconda edizione si pregia della supervisione scientifica della **World Food Travel** e dell'**Università degli studi di Bergamo**, ha il patrocinio del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, di ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo, Federculture, ISMEA, Fondazione Qualivita e **Touring Club Italiano**, oltre ad aver visto la collaborazione di docenti di Università italiane ed esperti del settore.

Per **Roberta Garibaldi**, autrice del rapporto, "si tratta di un dato importante, che non solo certifica la crescente rilevanza di questo segmento turistico tra i viaggiatori del Belpaese, ma che deve diventare un **forte elemento di attenzione per tutte le destinazioni italiane**, per stimolare un'offerta eno-gastro-turistica sempre più strutturata".

«Dal nostro punto di vista di viaggiatori e di associazione storica promotrice di un turismo consapevole, la grande varietà dei nostri paesaggi e la loro storia» afferma Franco Iseppi, presidente del Touring Club Italiano «moltiplica pressoché all'infinito le opportunità del racconto del **cibo che spesso è una delle porte di accesso più immediate a un territorio**, una delle prime esperienze con le quali il viaggiatore contemporaneo cerca un **contatto con la cultura e le tradizioni del luogo**. Sostenere questa offerta» conclude Iseppi, «significa dunque generare valore per i territori che sono la fonte creativa della nostra identità plurale. Raccontarla crea un effetto moltiplicatore che **dall'agricoltura** e quindi dal **paesaggio**, dai **prodotti alimentari**, dalle tradizioni enogastronomiche, si riflette sui territori, sugli abitanti, sugli ospiti, sull'economia e sul turismo».

Il rapporto è foltissimo, dettagliato e dalle letture molteplici. Ma lasciandone l'interpretazione ai ricercatori, ci ritagliamo uno spazio per leggerne, come si dice, i sommi capi e farci un'idea di cosa gira intorno al mondo del turismo enogastronomico.



La raccolta delle mandorle in Sicilia / foto Getty Images

CHI SONO I TURISTI ENOGASTRONOMICI IN ITALIA

Sono generalmente sposati o convivono e provengono da tutto il Paese, **in particolare dall'Italia meridionale**: in queste regioni, infatti, la propensione a viaggiare con motivazioni legate all'enogastronomia arriva al 52%, contro un 47% nelle regioni del Centro Italia, un 41% per quanto concerne i territori del Nord Ovest e un 39% del Nord Est. Questo segmento turistico interessa in modo trasversale tutte le generazioni, in primis gli appartenenti alla **Generazione X** (ossia i nati tra il 1965 e il 1980) e ai **Millennials** (1981-1998): il 47% dei primi e il 46% dei secondi ha dichiarato di avere svolto viaggi di natura enogastronomica, con **un incremento di interesse dei Millennials** che prediligono destinazioni dove quest'offerta è ampia e diversificata e si integra armoniosamente, sia con un contesto di particolare pregio paesaggistico, sia con un'identità culturale forte e radicata nella popolazione residente.

IN VIAGGIO IN CERCA DI ESPERIENZE

Il 98% dei turisti italiani ha partecipato ad **almeno una esperienza enogastronomica nel corso di un viaggio compiuto negli ultimi tre anni**. Fra le più popolari figurano, oltre al gustare prodotti tipici, **visitare un mercato (82%)** e il recarsi presso **bar e ristoranti storici (72%)**. Grande interesse suscitano le esperienze di **visita ai luoghi di produzione**, con in primis le aziende agricole (62%) che registrano un tasso di interesse maggiore rispetto alle cantine (56%). Tutti i dati sono in crescita rispetto al rapporto del 2017 con in più un **22% di distanza tra la soddisfazione raggiunta e i desideri che ancora rimangono inascoltati**: dato che può e deve incoraggiare tutti gli attori dell'offerta turistica di settore.

A sciogliere un po' i freddi numeri e le percentuali è il vero desiderio rimasto ancora inasaudito dagli italiani. Saranno le reminescenze di Willi Wonka e dei personaggi surreali di Tim Burton, ma il sogno dei sogni è **un dolcissimo viaggio in una vera Fabbrica di cioccolato**. Come a dire che il cibo spesso e volentieri accende la fantasia.



Chi non vorrebbe visitare una fabbrica di cioccolato / foto Getty Images

TUTTI IN ITALIA E SE POSSIBILE IN SICILIA, TOSCANA O EMILIA ROMAGNA

Il 92% dei turisti enogastronomici che ha svolto una vacanza con questa motivazione primaria negli ultimi tre anni ha scelto una località del Belpaese. Di questi, solo 17% è stato anche all'estero, mentre il rimanente 8% ha compiuto una vacanza enogastronomica esclusivamente in un paese straniero. Fra **le regioni più apprezzate** dai turisti italiani per una vacanza enogastronomica figurano **Sicilia, Toscana ed Emilia Romagna**, mentre **Napoli, Roma e Firenze** sono le città che hanno riscosso il maggiore consenso. Per quanto riguarda l'estero, **Spagna e Francia** sono i paesi più graditi dai turisti italiani con **Parigi, Barcellona e Madrid** indicate tra le città straniere. **Tra i turisti enogastronomici** le regioni più amate sono invece **Sicilia, Toscana e Puglia**.



Il Chianini, tra le destinazioni più desiderate / foto Getty Image